

Furto negli armadietti dell'ospedale: sono luoghi pubblici o di privata dimora?

Pubblicato: Lunedì 30 Aprile 2018



Lui è di origini straniere, **dice al giudice di aver messo la testa a posto dopo un passato burrascoso**. Ora per vivere fa il dog sitter, **ma è accusato di aver rubato negli armadietti dell'ospedale di Varese e nella borsa di una dottoressa**.

Per questi fatti avvenuti nel 2012 è giunto il momento della verità: innocente fino a prova contraria, sarà tuttavia **il giudice Valentina Maderna** a decidere.

Non prima, però, di aver risolto un'interessante questione giuridica, che ha visto contrapporsi due tesi maturate in aula a colpi di riferimenti di sentenze di Cassazione tra l'avvocato difensore **Martina Zanzi** e il pubblico ministero **Lucilla Gagliardi**.

Il quesito è il seguente: l'armadietto dove i dipendenti ripongono i propri effetti personali è da ritenersi o no privata dimora?

Il punto non è poca cosa. Una questione del tutto giuridica, perché a seconda di quello che verrà definito, cambiano gli articoli del codice penale da applicare e la pena, in caso di condanna, che potrà quindi essere più o meno grave.

Ma non solo: quante persone che lavorano ogni giorno in ospedali, uffici, dipartimenti, università

e quant'altro c'è nella galassia del "pubblico" si possono potenzialmente trovare nei panni delle persone offese da reati come il furto?

Ora si attende la prossima udienza, fissata a breve, per il 14 maggio.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)